

**Domenica 27 settembre 2020**

Saluto alle suore Ancelle della Chiesa che lasciano la parrocchia di [S. Angela Merici](#).  
In ricordo di don Angelo Cretti la famiglia dona una delle sue icone



Beato Angelico: il volto di Gesù, particolare della Crocefissione con san Domenico, conservato nel chiostro detto "di Sant'Antonino" nel convento di San Marco a Firenze. Viene datato al 1442 circa.

# ANCELLE DELLA CHIESA

Desidero esprimere alcuni sentimenti.

Un grazie al Signore che mi ha concesso di trascorrere questo tempo con voi nell'esperienza singolare della nascita e della crescita di una comunità parrocchiale.

Un grazie ai sacerdoti, Don Angelo, Don Pierangelo, Don Daniele e ora anche a Don Guido con i quali ho condiviso le varie attività pastorali nella ricerca della comunione, prima ancora che della realizzazione di iniziative.

Ma permettete un grazie particolare a Don Angelo.

Sì! Grazie Don Angelo per l'accoglienza e la fiducia riservata alla nostra famiglia religiosa "Ancelle della Chiesa". Di ciò le siamo molto riconoscenti!

- Grazie per la chiarezza e determinazione propria di chi non perde mai di vista la meta;
- Grazie per lo spazio riservato ad ogni espressione di bene che nasce all'interno della comunità parrocchiale;
- Grazie per la capacità sapiente di trasmettere il bene e renderlo amabile;
- Grazie infine per la serenità e la tenacia con cui ha affrontato le numerose difficoltà.

Ho imparato molto. Grazie!

Un ringraziamento di cuore poi alle sorelle: Suor Delia e Suor Rosanna per la serenità e armonia che ha caratterizzato la nostra vita comunitaria.

Un augurio mi sia concesso a Madre Anna: sono sicura che ti troverai certamente bene in questa bella comunità parrocchiale.

E un grazie a tutti voi, prego il Signore che benedica questa comunità parrocchiale; benedica ognuna delle vostre famiglie.





PARROCCHIA  
S. ANGELA MERICI



*Bollettino di Informazione Parrocchiale*  
*Numero 7 - Dicembre 2017*



## Vita parrocchiale

### **IN RICORDO DI SUOR ANGIOLINA**



Non è difficile scrivere di lei, della sua persona, del suo essere suora.

Angiolina, una persona completa nella sua identità di donna, una

personalità matura, una suora veramente tale.

La sua vita: entrata molto giovane nella famiglia Religiosa Ancelle della Chiesa con sede a Palazzolo s/O ha poi svolto il suo lavoro quale insegnante di Scuola materna nelle sedi di Palazzolo, Pontoglio e successivamente di Borgosatollo, sempre stimata e amata da colleghe e famiglie. Nel frattempo, vivendo in comunità con due suore,

svolgeva l'attività pastorale nelle parrocchie di s. Angela Merici, s. Eufemia e ancora s. Angela Merici.

Le sue caratteristiche: il tratto dolce ed il sorriso, espressioni di un carattere molto volitivo. Sapeva essere comprensiva, consigliera spirituale, guida sicura, mentre camminava nella via della perfezione spirituale con passo deciso, determinato e gioioso.

*Di sorella Angiolina ricordiamo la sua discreta e dolce presenza in mezzo a noi, sempre portatrice di quella parola che illumina di speranza coloro che incontra: mamme, nonne, ammalati e in particolare noi catechisti, ai quali ha saputo indicare la strada per portare al Parola di Dio ai nostri ragazzi con umiltà e semplicità. Grazie sorella Angiolina, grazie a nome di tutta la comunità di S. Angela Merici che ti ha apprezzato ed amato.*

Una suora totalmente consacrata al Signore e attenta altresì ai bisogni dei fratelli che incontrava ogni giorno.

Grazie Signore per averci donato sorella Angiolina. Ci pare che bene si addica a lei il passo di Luca 10 che così si esprime: "Rallegratevi nel Signore, i vostri nomi sono scritti nei cieli"

*Sorelle Ancelle della Chiesa*

*Un gruppo di catechiste*

### A Suor Angiolina, sorella e amica nella fede



Un incontro, quasi trent'anni fa.  
Uno di quelli che lasciano un segno di luce  
per quella fede che apre all'infinito Amore.

Il suo sguardo era dolce ma deciso  
nel comprendere il dolore e il bisogno  
di chi viveva le solitudini dell'anima.

La sua voce era sussurro, quasi a chiedere scusa,  
ma le sue parole irrompevano potenti  
nelle coscienze assopite dall'abitudine

Il suo silenzio era preghiera,  
era rispetto per altri pensieri,  
era cedere il passo al fratello e alla sorella

La sua intelligenza, vivace e curiosa,  
nutrita dalla frequenza della Parola,  
era sapienza diffusa per tutti e ciascuno.

Conosceva tutti per nome,  
nelle famiglie vedeva le meraviglie dell'amore,  
nei bimbi doni preziosi e gemme di speranza

Ha vissuto la malattia e i suoi perfidi segni  
con pazienza e dignità esemplari  
perdonando e sorridendo anche al dolore

L'ho vista elevare la debolezza del corpo  
come preghiera che legava il suo destino  
alle sofferenze innocenti del mondo

Quasi trent'anni di sguardi, segni, parole, silenzi  
finalmente uniti e chiari per restituire senso  
a una vita consacrata nella passione del servizio  
nella luce della fede, nel fuoco dell'Amore.

Ora il tuo sguardo vede meraviglie  
e noi guardiamo a te, cara Angiolina,  
con la riconoscenza di chi ha avuto in dono  
il tuo esserci nella passione per la vita.









